

Primo Piano - *Israele: Gadi Eisenkot punta a far giurare il nuovo governo il 2 dicembre, tra negoziati incrociati e nodi giudiziari*

Roma - 25 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il premier incaricato cerca l'intesa con Naftali Bennett, gli ultra-ortodossi di Utj e il Likud per chiudere la squadra entro la prossima settimana; sul fronte giudiziario i giudici ritengono improbabile una condanna per il primo ministro uscente nel filone principale del processo.**

Lo schieramento guidato dal premier israeliano incaricato Gadi Eisenkot punterebbe a far giurare il nuovo esecutivo nella giornata di mercoledì 2 dicembre. È quanto riferisce l'emittente Channel 12, precisando che il leader del partito Yashar conta di finalizzare nei prossimi giorni le intese politiche con la formazione Together guidata dal deputato Naftali Bennett e con il partito I Democratici di Yair Golan. Nel frattempo, Yashar e Yisrael Beytenu di Avigdor Liberman hanno già siglato un primo accordo di coalizione in base al quale al partito di Liberman verrebbero assegnati il ministero della Difesa e quello per l'Immigrazione e l'Integrazione. Proprio Liberman, intervenendo questa mattina, ha confermato che le trattative con la formazione ultra-ortodossa Utj stanno avanzando "molto bene" in vista della nascita di un "governo a maggioranza ebraica": "Entro la prossima settimana potremo presentare un governo con una chiara maggioranza ebraica. Non ricordo nemmeno quale ministro dovrei diventare. Ieri ci sono stati colloqui con gli ultra-ortodossi fino alle prime ore del mattino e si stanno facendo ottimi progressi". Sul fronte opposto, tuttavia, il partito I Democratici di Yair Golan ha annunciato ieri lo stop alle trattative di coalizione con Yashar in polemica con i contatti paralleli avviati da Eisenkot con il Likud del primo ministro uscente Benjamin Netanyahu: "Alla luce dei progressi nei contatti per formare un governo di unità nazionale con Netanyahu, degli accordi raggiunti con il Likud per istituire una commissione condivisa sulla riforma del sistema giudiziario e, parallelamente, dello stallo nei negoziati per formare un governo di cambiamento, il partito Democratici annuncia l'interruzione delle trattative con il partito Yashar", ha dichiarato Golan, mentre nella giornata di oggi sono attesi nuovi colloqui tra Yashar e il Likud. Parallelamente alle manovre politiche si registra una svolta significativa sul fronte giudiziario per lo stesso Benjamin Netanyahu. Secondo quanto riportato dal Times of Israel, nel corso delle udienze del processo per presunta corruzione a carico del premier uscente, il tribunale distrettuale di Gerusalemme ha indicato alla procuratrice generale Gali Baharav-Miara che il capo d'imputazione più grave tra i tre procedimenti pendenti dovrebbe essere archiviato, giudicando altamente improbabile una condanna. L'orientamento è stato espresso dalla giudice Rivka Friedman-Feldman durante un'udienza alla quale era stata convocata la procuratrice generale, ribadendo e rafforzando le perplessità già manifestate in precedenza sulla tenuta probatoria dell'accusa di corruzione. Baharav-Miara ha risposto che l'ufficio della procura valuterà le

indicazioni dei giudici, pur ribadendo che il dibattimento dovrà approdare a una sentenza o a un "accordo appropriato"; respinta invece sia dal collegio giudicante sia dalla procura la proposta del legale di Netanyahu, Amit Hadad, di convocare subito un vertice tra le parti per definire una soluzione complessiva.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 25 Novembre 2026